

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

MODELLO SEMPLIFICATO



REV.	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA
01	8 OTT 2015	Allegato di gara	arch. P. Segala

Premessa

La struttura del presente PSC viene identificata dall'esame incrociato delle norme che regolamentano tale materia ovvero:

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 100 comma 1)

In tale comma al primo paragrafo sono descritti i requisiti prestazionali del PSC ovvero:

- l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure
- la stima dei relativi costi
- sono richieste le misure derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese.

Al paragrafo successivo vengono definiti quali aspetti tecnici ed organizzativo/procedurali devono essere affrontati con l'elencazione di 18 requisiti specifici per i quali si rimanda al testo del decreto precisando che dovranno essere presi in considerazione solo quelli prettamente riguardanti l'opera in esame.

Allegato XV D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 2)

- evidenzia i contenuti minimi del PSC ovvero principalmente l'identificazione dell'opera e dei soggetti coinvolti, la valutazione dei rischi, le scelte procedurali ed organizzative con le conseguenti misure specifiche, le misure preventive e quanto relativo alle interferenze, alle misure di coordinamento, alla gestione delle emergenze, alla durata delle fasi di lavoro, alla stima dell'entità dei lavori (uomini giorno) ed infine alla stima dei costi della sicurezza;
- richiede l'analisi dell'area di cantiere con riferimento ai rischi collegati, la definizione dell'organizzazione spaziale mediante l'individuazione delle aree funzionali, l'esame dei lavori con la suddivisione in fasi e sottofasi.
- prevede l'analisi delle interferenze fra le fasi di lavoro (art. 4)
- individua come deve essere fatta la stima dei costi della sicurezza;

D.P.R. 207/10 (art. 39)

Tale articolo definisce, per il PSC, prevalentemente requisiti di tipo prestazionale come quelli organizzativi delle lavorazioni e valutativi dei rischi derivanti dalle sovrapposizioni delle fasi di lavoro oltre ad un disciplinare dedicato al rispetto delle norme.

L'analisi dei suddetti dettati presenta spesso ampie aree di sovrapposizione di obblighi di contenuti del PSC per cui si riporta una tabella (Tab. A) dove nella prima colonna vengono riportati i riferimenti dei tre decreti summenzionati mentre nella seconda colonna sono stati sintetizzati i conseguenti elementi da sviluppare.

TABELLA A	
Norme	Elementi da svilupparsi
D.Lgs 81/08 Allegato XV art. 2	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (adempimento in fase di esecuzione)
D.Lgs. 81/08 art. 100 ; D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.;	Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS misure relative all'uso comune di apprestamenti etc.
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2; DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; conseguenti misure e procedure di sicurezza
D.Lgs. 81/08 art. 100 e s.m.i.;	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 DPR 207/10 art. 39, comma 2	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi; determinazione presunta dell'entità del cantiere per uomini - giorno
DPR 207/10 art. 39 D.Lgs. 81/08 art. 100 D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.4	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso
D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2;	Elaborati grafici (planimetria ed altri, accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio, profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno)

L'esame di cui sopra porta alla determinazione di una struttura che è definita nella seguente tabella B (Tab. B) ove nella prima colonna viene identificato il titolo del capitolo, nella seconda i contenuti dello stesso (da suddividersi in paragrafi) e nella terza il riferimento alle righe della tabella A che consente di individuare la normativa di riferimento.

TABELLA B		
CAPITOLI DEL PSC		
Titolo	Contenuti	Rif. Tab. A
Sommario	Elenco ordinato dei contenuti del PSC	
Anagrafica di cantiere	Identificazione e descrizione dell'opera e individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza; nominativi delle imprese e lavoratori autonomi (predisposizione per il successivo adempimento in fase di esecuzione)	I
Relazione	Premessa generale con l'indicazione dell'approccio usato a fronte delle problematiche del cantiere; esplicitazione della conformità del piano alle norme	-
Elementi tecnici fondamentali	Esame generale per l'area di cantiere; sviluppo dettagliato degli elementi di cui all'art. 100, comma1, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.; integrazioni come previste dal D.Lgs. 81/08 Allegato XV art.2 e s.m.i.	II
Disciplinare	Disciplinare che contiene le prescrizioni per garantire il rispetto delle norme; individuazione da parte del coordinatore delle procedure complementari e di dettagli da esplicitare nel POS (a cura delle imprese); uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	III
Criticità	Individuazione ed analisi delle criticità per particolari tipologie di intervento, interferenze, dislocazione del cantiere; sviluppo dettagliato delle misure e procedure di sicurezza	IV
Operazioni di lavoro	Valutazione dei rischi e disposizione delle misure di sicurezza, in riferimento alle singole operazioni di lavoro	V
Cronoprogramma	Individuazione e determinazione della durata delle fasi di lavoro ed eventuali sottofasi	VI
Costi della sicurezza	Stima dei costi della sicurezza, con la conseguente definizione dell'importo da non assoggettarsi a ribasso	VII
Layout di cantiere	Elaborati grafici, layout di cantiere con individuazione degli accessi, zone di carico e scarico, zone di deposito e stoccaggio; profilo altimetrico e caratteristiche idrogeologiche se opportuno; altri schemi grafici	VIII
Allegati, documentazione varia	Elementi di utilità eventualmente richiamati in altri capitoli del PSC; esempi di cartellonistica da realizzarsi ad hoc per lo specifico cantiere; modulistica; fotografie del sito e/o edificio, con evidenza delle posizioni/situazioni che possono essere oggetto di criticità	-

Legenda

Le abbreviazioni utilizzate nel presente documento ed in quelli collegati od allegati sono le seguenti:

CSP:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE:	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC:	DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
ISC:	INCARICATO SICUREZZA IMPRESA AFFIDATARIA
DL:	DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE
MC:	MEDICO COMPETENTE
RSP:	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS:	RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC:	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS:	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR:	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Tinteggiatura e sistemazione intonaci delle facciate (lato cortile interno) - Rifacimento pavimentazione e dell' impermeabilizzazione di tutti i balconi e pensiline - Direzione Provinciale I.N.P.S. di BOLZANO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP.

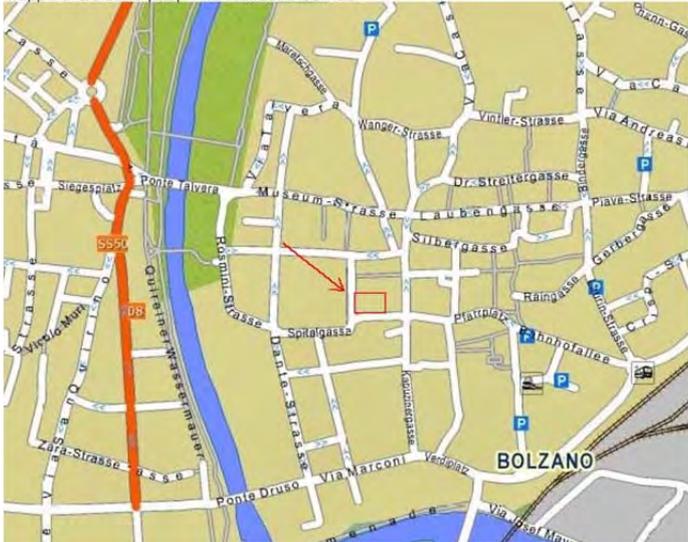
Anagrafica del cantiere

(2.1.2)

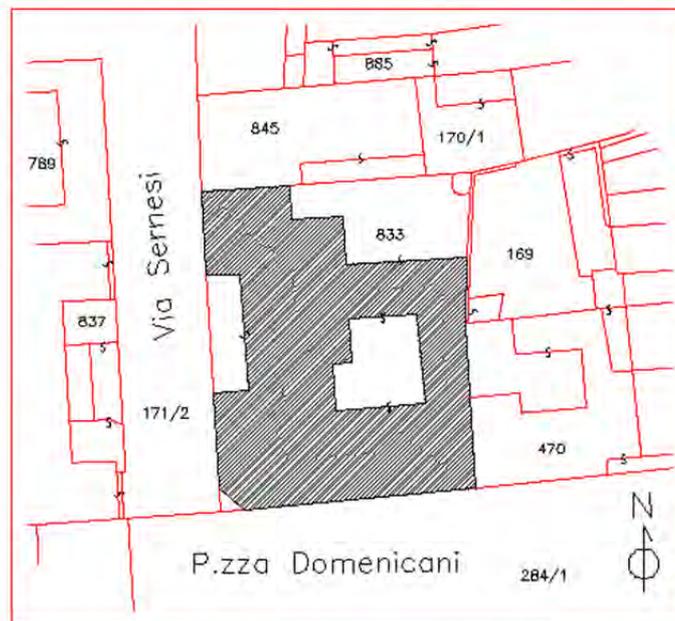
Indirizzo del cantiere
(a.1)

piazza Domenicani, 30, Bolzano (BZ)

Mappa di Bolzano (BZ) - Via Raffaello Sernesi



La costruzione oggetto dell' intervento si trova nel Comune di Bolzano. in piazza Domenicani, angolo via Sernesi.



L' intervento consiste in opere da imprenditore edile per la sistemazione e tinteggiatura delle facciate prospicienti il cortile interno dell'edificio, compresa la sistemazione parziale dell'intonaco ammalorato, la sostituzione dei massetti e della pavimentazione di tutti i balconi presenti compresi gli scarichi, la sostituzione degli strati impermeabilizzanti delle coperture di vani tecnici e pensiline.

I lavori si svolgeranno in uno stabile adibito ad ufficio aperto al pubblico, in pieno centro storico con viabilità limitata ai pedoni e solamente ai mezzi autorizzati, che si inserisce nel contesto nel modo meglio evidenziato nelle fotografie sotto riportate.



Gli accessi allo stabile avvengono da due strade cittadine ad elevata concentrazione di traffico pedonale. Tale situazione può essere pericolosa per la promiscuità dei mezzi e delle persone in aree ristrette e durante la movimentazione dei carichi.



L'attività di cantiere, anche mobile, verrà pertanto svolta in adiacenza di zone soggette a notevole passaggio pubblico pedonale, vicino ad attività commerciali, universitarie e di pubblici servizi, con la contemporanea presenza e attività di impiegati e utenza pubblica I.N.P.S. negli orari consentiti.

I lavori da eseguire, il passaggio di operai e mezzi d'opera, la movimentazione dei materiali all'interno dello stabile saranno condizionati dalla necessità di evitare interferenze con la contemporanea presenza d'attività d'ufficio e di pubblico nell'edificio.

a. 3 - Descrizione sintetica dell'opera, scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche

La presente prima revisione del documento (PSC) relativo ai lavori di sistemazione e tinteggiatura dei prospetti di facciata dell'edificio nel lato prospiciente il cortile interno, nonché il rifacimento dell'impermeabilizzazione, dei massetti e pavimenti per tutti i balconi dell'edificio, prevede numerose lavorazioni tra le quali:

Rifacimento pavimentazione balconi/Terrazze

- Demolizione di pavimenti con battiscopa in ceramica, e massetti dei balconi esterni;
- Pulizia del supporto e posa di adeguata impermeabilizzazione bituminosa dei balconi;
- Realizzazione della rete di scarico delle acque collegate ai pluviali con adeguato nr. di pilette di raccolta;
- Realizzazione di nuovi massetti;
- Posa di nuova pavimentazione in piastrelle anti gelive complete di battiscopa;

Rifacimento di impermeabilizzazioni e protezione dei manufatti alle intemperie - pluviali

- Pulizia, preparazione e rifacimento/copertura con guaina bituminosa dei cornicioni e dei marcapiani;
- Realizzazione/sostituzione di scossaline in lamiera a protezione dei manufatti dalle intemperie;
- Rifacimento dello strato impermeabilizzante delle solette di copertura dei vani tecnici degli ascensori e locali accessori nonché delle pensiline a copertura dei balconi del 4° piano;
- Realizzazione di adeguate scossaline perimetrali di protezione e gocciolatoi;
- Sostituzione dei pluviali esterni ammalorati e rifacimento del collegamento degli scarichi in essi attualmente presenti;

Lavorazioni su intonaco

- Picconatura delle pareti e stacco dell'intonaco ammalorato;
- Ripristino dell'intonaco precedentemente staccato realizzandolo con malta bastarda e con la stessa tipologia di finitura (liscia o a sbriccio) della zona interessata limitrofa;
- Pulizia e preparazione dei fondi con scrostatura e lavaggio del supporto;
- Applicazione di fissativo idrorepellente per permettere la presa della tinta;
- Applicazione della nuova pittura nel colore a scelta della D.L.;

Lavorazioni su pietra

- Pulizia di tutti i manufatti ed elementi in pietra/simil pietra (rivestimenti, bancali, contorni porte e finestre, copertine parapetti, cornici, marcapiano, ecc.) con idro sabbiatura;
- Stuccatura, sigillatura eventuale tassellatura;
- Protezione di tutti i manufatti pietra con applicazione di impregnante trasparente;

Lavorazioni su metallo

- Pulizia, preparazione, applicazione di strato antiruggine e pitturazione di strutture metalliche (scale in ferro, parapetti, porte di servizio, inferiate, cancelli, ecc.);

Lavorazioni su legno

- Protezione con vernice del portone in legno su via Sernesi;

Opere complementari varie

Le scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche individuate pensando alla sicurezza dei lavoratori che interverranno per la esecuzione dei lavori sono di seguito sintetizzate:

- rilievo preliminare dello stato di fatto esistente e redazione di un adeguato P.O.S. integrativo/modificativo del presente P.S.C.;
- recinzione e approntamento area di cantiere esterna con accesso degli operai da ingresso sorvegliato in via Sernesi;
- approntamento castelli di carico e/o ponte mobile esterno di salita / discesa materiali dai vari piani nel giardino INPS di via Sernesi e nel cortile interno dello stabile, per evitare quanto più possibile interferenze con impiegati, pubblico e attività interna all'edificio;
- approntamento opere provvisorie varie per la segregazione del cantiere e/o di aree interne/esterne di lavorazioni o di percorsi per movimentazione materiali e operai da persone non addette ai lavori;
- approntamento di ponteggio di facciata con accessori e teli di protezione;
- approntamento di idonee aree carico/scarico materiali nel cortile interno e sulla pubblica via (occupazione suolo pubblico anche temporaneo per la durata delle lavorazioni connesse);
- quanto necessario per il completo ripristino dei prospetti e delle zone esterne sulla pubblica via.

OGNI ATTIVITA' DI CANTIERE DOVRA' COMUNQUE ESSERE SUBORDINATA ALLE ESIGENZE DEGLI UFFICI PRESENTI NELLO STABILE INTERESSATO DAI LAVORI, CHE CONTINUERANNO AD ESSERE OPERANTI DURANTE TUTTO IL CORSO DELLE OPERE.

Soggetti coinvolti e compiti di sicurezza

Soggetti Coinvolti (a.1)

Committente

cognome e nome: I.N.P.S.- Direzione Trentino A.A. - Direttore: dott. M. Zanotelli
indirizzo: Dir. Reg. INPS Trentino A.A. - via A. Rosmini 38-40, 38122 Trento (TN)
cod. fisc.: 80078750587
tel: 0461 886714
mail: marco.zanotelli@inps.it

Responsabile dei Lavori

cognome e nome: Uff. Tecn. I.N.P.S. Trentino A.A. - arch. Paolo Segala
 indirizzo: Dir. Reg. INPS Trentino A.A. - via A. Rosmini 38-40, 38122 TRENTO (TN)
 cod. fisc.: 80078750587
 tel: 0461 886705
 mail: paolo.segala@inps.it

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP)

cognome e nome: Uff. Tecn. I.N.P.S. Trentino A.A. - arch. Paolo Segala
 indirizzo: Dir. Reg. INPS Trentino A.A. - via A. Rosmini 38-40, 38122 Trento (TN)
 cod. fisc.: 80078750587
 tel: 0461 886705
 mail: paolo.segala@inps.it

Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE)

cognome e nome: Uff. Tecn. I.N.P.S. Trentino A.A. - p.i. Andrea Rossi
 indirizzo: Dir. Reg. INPS Trentino A.A. - via A. Rosmini 38-40, 38122 Trento (TN)
 cod. fisc.: 80078750587
 tel: 0461 886702
 mail: andrea.rossi@inps.it

Direttore lavori

cognome e nome: Uff. Tecn. I.N.P.S. Trentino A.A. - p.i. Andrea Rossi
 indirizzo: Dir. Reg. INPS Trentino A.A. - via A. Rosmini 38-40, 38122 Trento (TN)
 cod. fisc.: 80078750587
 tel: 0461 886702
 mail: andrea.rossi@inps.it

Datore di Lavoro dell'Impresa affidataria (appaltatrice)

cognome e nome: DA DEFINIRE IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
 indirizzo:
 cod. fisc.:
 tel:
 mail:

Datore di Lavoro - Dirigente - Preposto dell'Impresa Esecutrice (subaffidataria)

cognome e nome: DA DEFINIRE IN FASE DI ESECUZIONE
 indirizzo:
 cod. fisc.:
 tel:
 mail:

Capocantiere

cognome e nome: DA DEFINIRE IN FASE DI ESECUZIONE
 indirizzo:
 cod. fisc.:
 tel:
 mail:

Lavoratore autonomo

cognome e nome: DA DEFINIRE IN FASE DI ESECUZIONE
 indirizzo:
 cod. fisc.:
 tel:
 mail:

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
cognome e nome: DA DEFINIRE IN FASE DI ESECUZIONE
indirizzo:
cod. fisc.:
tel:
mail:

Strutture presenti sul territorio al servizio dell'emergenza:

Soccorso sanitario:

Telefono 118

Guardia medica:

Telefono 0471 908288 -909148

Indirizzo via L. BOHLER 5 - BZ

Servizio ambulanza:

Telefono 0471 200000

Indirizzo Croce Rossa

Servizio ambulanza:

Telefono 0471 200000

Indirizzo Croce Rossa

Servizio ambulanza:

Telefono 0471 244444

Indirizzo Croce Bianca / Elisoccorso

Pronto soccorso:

Telefono 0471 908380

Indirizzo via L. BOHLER 5 - BZ

Ospedale:

Telefono 0471 908111

Indirizzo via L. BOHLER 5 - BZ

A.S.L. - Medicina del Lavoro -:

Telefono 0471 286406

Indirizzo Corso ITALIA 13/m - BZ

I.N.A.I.L.:

Telefono 0471 935620 - 935693

Indirizzo viale EUROPA 31 - BZ

E.N.E.L.:

Telefono 0471 292111

Indirizzo via DANTE 32 - BZ

E.N.E.L. - segnalazione guasti:

Telefono 0471 979111

Indirizzo via DANTE 32 - BZ

Emergenza guasti acquedotto e gas:

Telefono 0471 934091

Indirizzo

Vigili del Fuoco:

Telefono 0471 202222

Indirizzo viale DRUSO 116 - BZ

Prefettura:

Telefono 0471 294611

Indirizzo viale pr. EUGENIO SAVOIA - BZ

Pretura:

Telefono 0471 280351

Indirizzo Corso ITALIA - BZ

Carabinieri:

Telefono 0471 287531 - pronto intervento 112

Indirizzo viale DRUSO 8 - BZ

Ispettorato provinciale del lavoro:

Telefono 0471992740

Indirizzo via Leonardo da Vinci 7 - BZ

I.S.P.E.S.L.:

Telefono 0471 272222

Indirizzo via ORAZIO 49 - BZ

Polizia di stato:

Telefono 0471 947611
pronto intervento 113

Indirizzo via MARCONI 33 - BZ

Polizia Municipale:

Telefono 0471 997205

Indirizzo vicolo GUMER - BZ

Ispettorato Provinciale Antincendi:

Telefono 0471 920434

Indirizzo viale DRUSO - BZ

Nettezza urbana:

Telefono 0471 934157 - 203672

Indirizzo

Impianto smaltimento rifiuti:

Telefono 0471 913281 - 913016

Indirizzo

Provincia Autonoma di Bolzano

Ufficio Tecnico sicurezza:

Telefono 0471 414100
fax 0471 414119

Indirizzo V. Cesare Battisti 21
39100 Bolzano

Impresa edile

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Inserire nome e cognome del Legale Rappresentante dell'Impresa Indirizzo: , () Codice Fiscale: P. IVA: Nominativo del Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

Impresa Installazione Ponteggi

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Indirizzo: , () Codice Fiscale: P. IVA: Nominativo del Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

Lattoniere

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Indirizzo: , () Codice Fiscale: P. IVA: Nominativo del Datore di Lavoro:		Nominativo: Mansione:

c - Relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti all'**area di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC, nello specifica sezione d1.

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti **all'organizzazione di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC nella specifica sezione d.2

Quanto previsto nel titolo e concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, riferiti **alle lavorazioni di cantiere e alle loro interferenze** sono meglio esplicitati nel proseguo di questo PSC (cronoprogramma delle fasi e sottofasi di lavoro) nell'apposita sezione i.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono state affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali che, per l'esecuzione dei lavori, consentano il più possibile l'utilizzo di piattaforme da lavoro sviluppabili, guardacorpo, torri di ponteggio per la protezione collettiva a discapito dei dispositivi di protezione individuale.

Le principali norme di riferimento in relazione alle tipologie dei lavori sono le seguenti:

- D.Lgs 81/08 (norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni).
- (norme per la prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro).
- (miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro)

La valutazione del rischio, una volta individuato ed analizzato verrà fatta secondo le indicazioni di seguito riportate, mentre per quanto concerne l'individuazione delle misure preventive e protettive, scelte progettuali ed organizzative atte a prevenire eliminare o ridurre tali rischi si rimanda ai capitoli successivi come dettaglio.

Le problematiche relative ai rischi ed alle maggiori criticità, sono affrontate secondo il principio della eliminazione alla fonte dei rischi derivanti dalle attività da svolgere mediante scelte progettuali atte a mantenere distanziate le varie imprese durante le attività in cantiere

Valutazione del rischio

A questo proposito, sono state individuate scale qualitative circa l'attenzione da porre nei provvedimenti da assumere, formulate in base alla definizione del valore di probabilità (P), alla definizione del valore di gravità del danno (D), ed alla conseguente identificazione del rischio R valutato con l'algoritmo:

$$R = P \times D$$

In particolare per meglio esplicitare il concetto poco sopra espresso si fa riferimento alle sotto riportate indicazioni:

Definizione del valore di Probabilità (P)

Valore di probabilità	Definizione	Interpretazione
1	Improbabile	- Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili - Non si sono mai verificati fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco Probabile	- Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità - Si sono verificati pochi fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
3	Probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi susciterebbe modesta sorpresa
4	Molto probabile	- Si sono verificati altri fatti analoghi - Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Definizione del valore di gravità del danno (D)

Valore di danno	Definizione	Interpretazione
1	Lieve	Infortunio con assenza dal posto di lavoro < 8 gg.
2	Medio	Infortunio con assenza dal posto di lavoro da 8 gg a 30 gg.

3	Grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. senza invalidità permanente - Malattie professionali con invalidità permanenti
4	Molto grave	- Infortunio con assenza dal posto di lavoro > a 30 gg. con invalidità permanente - Malattie professionali con totale invalidità permanenti

Definiti danno e probabilità, il rischio R è valutato con:

$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile con una rappresentazione matriciale del tipo:

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
X	1	2	3	4	D

La valutazione numerica permette di identificare una scala di priorità di attenzione da porre sulle prevenzioni da attuare, così definiti:

R > 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con riunioni - formazione e procedure preventive specifiche.

4 ≤ R ≤ 8 - Massimo controllo a tutti i livelli con formazione e procedure preventive specifica.

2 ≤ R ≤ 3 - Controllo dettagliato programmazione.

R = Controllo di routine

Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Area del cantiere

Il cantiere è di tipo fisso circoscritto principalmente alle facciate interne e ai poggioli di uno stabile ad uffici con presenza di impiegati e utenza pubblica, in centro storico e in prossimità di strade comunali cittadine con forte pedonalità e accesso veicolare soggetto a limiti e autorizzazioni.





Analisi caratteristiche area di cantiere

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

Il cantiere è così frazionabile:

- una postazione fissa circoscritta nel cortile interno, destinata alle attrezzature, ai baraccamenti, ai servizi igienici degli operai, nonché ai depositi e alle operazioni di carico/scarico per le lavorazioni sulle facciate e i poggiali prospicienti questo lato del fabbricato;
- una postazione fissa (ponte mobile autosollevante) circoscritta all'interno del giardino I.N.P.S. su v. Sernesi destinata alla discesa dei materiali da smaltire ovvero alla salita dei materiali per la posa;
- una postazione temporanea circoscritta sulla v. Sernesi con occupazione / transennamento di suolo pubblico, in adiacenza all'ingresso del giardino I.N.P.S., destinata alle operazioni di carico/scarico per le lavorazioni sui poggiali prospicienti questo lato del fabbricato ;
- una postazione temporanea circoscritta su p. Domenicani con occupazione / transennamento di suolo pubblico, destinata alle operazioni di carico/scarico per le lavorazioni sui poggiali prospicienti questo lato del fabbricato ;



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Alberi	Valutazione preliminare impatto	Non Prevista	Protezione rami	Non Prevista	Non Prevista
strade e percorsi pedonali	Creazione spazio fuori dalla strada per accesso mezzi in cantiere	Non Prevista	Azionamento dispositivi luminosi ed acustici Cartellonistica, segnaletica	Non Prevista	Non Prevista
			Moviere		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			Segnaletica		
			Barriere, delimitazioni		
Altri insediamenti produttivi	Non Prevista	Lavorazioni interferenti in orari concordati	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Non Prevista
Viabilità	Non Prevista	Non Prevista	Moviere	Non Prevista	Non Prevista
			Segnaletica		
			Azionamento dispositivi luminosi ed acustici		
			Cartellonistica, segnaletica		
Rumore	Non Prevista	Rispetto orari di riposo	Moviere	Non Prevista	Non Prevista
Polveri	Non Prevista	Non Prevista	Teli antipolvere	Non Prevista	Non Prevista
Odori o altri inquinanti aero dispersi	Utilizzo sostanze chimiche non inquinanti	Non Prevista	Teli antipolvere	Non Prevista	Non Prevista
			Barriere, delimitazioni		
Caduta materiale dall'alto	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Ponteggi, Impalcato	Non Prevista	Non Prevista
	Valutazione preliminare impatto		Barriere, delimitazioni		

Fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

STRADE - SUOLO PUBBLICO - PERCORSI

Nel corso delle lavorazioni e qualora venga occupata, anche temporaneamente e/o per brevi tratti, la pubblica via, l'impresa appaltatrice dovrà concordare, con la Polizia Municipale locale, la viabilità alternativa alla normale circolazione - richiedendo preventivamente pure le necessarie autorizzazioni comunali per l'occupazione di suolo pubblico - ed installare la conseguente segnaletica ed i conseguenti apprestamenti (barriere, semafori, birilli, ecc.).

Nelle circostanze in cui si debba circoscrivere e/o limitare il passaggio pedonale anche all'interno del fabbricato, l'impresa appaltatrice dovrà concordare con la Direzione dei Lavori e il referente INPS la viabilità alternativa alla normale circolazione ed installare la conseguente segnaletica ed i conseguenti apprestamenti (barriere, nastri, ecc.).

Le scelte concertate dovranno essere riportate nel POS dell'impresa appaltatrice; il POS dovrà inoltre riportare le caratteristiche delle macchine e le modalità operative di intervento.

Il CSE verificherà periodicamente che le scelte individuate dalle imprese siano poi adottate.

Tramite l'organizzazione d'impresa, i datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione previste nel POS e comunque derivanti dall'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Per tutti i lavori eseguiti in presenza di traffico veicolare tutti gli operatori dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI - PIANO D'EMERGENZA

Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa dovrà essere acquisita copia del piano di emergenza e di evacuazione proprio della ditta committente.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate su tale documento e coordinarsi con il committente o con il coordinatore in fase di esecuzione per ogni situazione atipica.

Tale documento dovrà considerarsi facente parte integrante del presente piano, tenuto pertanto sempre a disposizione in cantiere nonchè reso noto, nei suoi contenuti principali, ai lavoratori.

La Ditta appaltatrice dovrà prendere visione del documento di valutazione dei rischi dell'immobile in cui dovranno essere eseguiti i lavori, presso la Direzione Provinciale I.N.P.S. di Bolzano - tel. 0471/996670).

La Ditta appaltatrice, per garantire la sicurezza nel cantiere, sulla base della propria esperienza, dovrà integrare il piano di sicurezza e dovrà inoltre sottoscrivere il documento fornito da questo Istituto contenente le informazioni all'appaltatore sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Infrastrutture quali strade e viabilità pedonale	Non Prevista	Non Prevista	Moviere	Non Prevista	Non Prevista
			Cartellonistica, segnaletica		
			Moviere		
			Azionamento dispositivi luminosi ed acustici		
			Barriere, delimitazioni		

Rischi che le lavorazioni del cantiere possono comportare per l'area circostante
(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)

INTERFERENZA CON ALTRE ATTIVITA'

L'impresa costruttrice, prima dell'esecuzione dei lavori e l'accantieramento, dovrà valutare ogni possibile interferenza con attività limitrofe. Dovranno essere richieste, inoltre, informazioni circa la presenza di vincoli orari, fisici, servitù di passaggio.

Poichè i lavori saranno eseguiti su uno stabile adibito ad uffici pubblici, e per tutta la durata dei lavori l'attività degli impiegati continuerà negli spazi attigui a quelli isolati, l'impresa dovrà adottare tutte le cautele possibili (anche compartimentando con teli e protezioni la zona di volta in volta interessata dai lavori) per evitare interferenze e contiguità con il personale ed il pubblico degli uffici - eventualmente organizzando alcune attività lavorative nel pomeriggio e/o in giornate pre-festive -

VIABILITA'

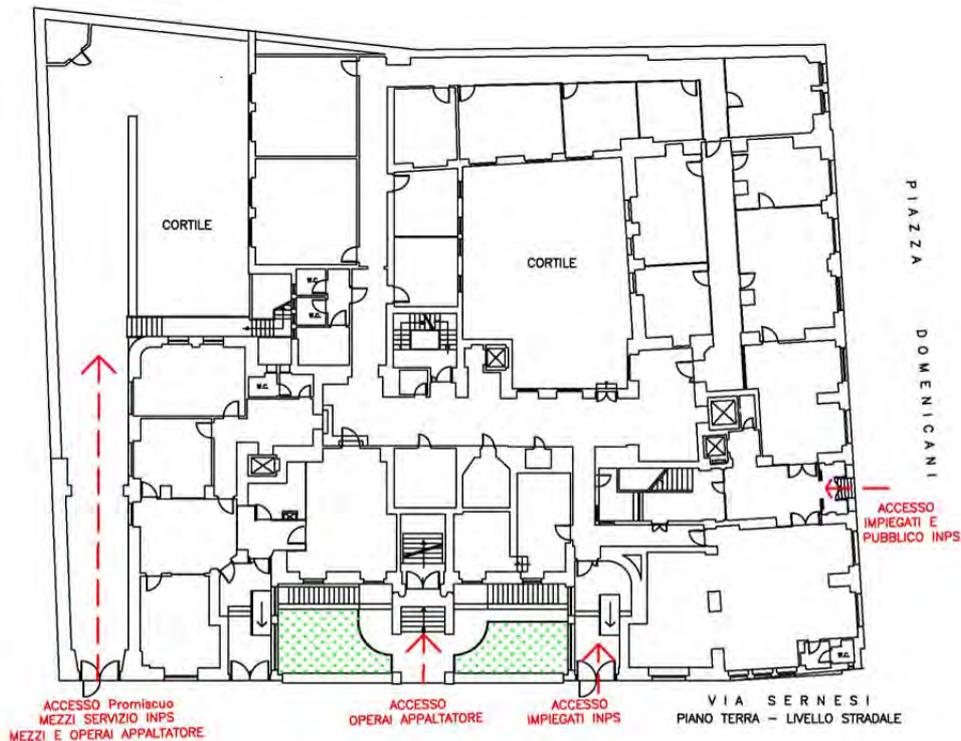
Essendo la viabilità di accesso / uscita dal cantiere promiscua con la pedonabilità cittadina e quella degli uffici INPS, operanti contemporaneamente, l'impresa appaltatrice dovrà istruire le maestranze affinchè pongano la massima attenzione all'ingresso e all'uscita dal cantiere raccomandandogli inoltre di prestare la massima cura per le attrezzature e/o mobilio e agli impiegati e/o persone esistenti .

A tal proposito l'impresa appaltatrice installerà comunque la segnaletica stradale adeguata (limiti e precedenza) oltre che un sistema di specchi per la visibilità del traffico veicolare.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà individuare la regolamentazione degli accessi e delle uscite e gli apprestamenti che andrà a realizzare.

Il CSE verificherà che gli apprestamenti scelti vengano adottati.

Tramite l'organizzazione d'impresa, i datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione previste nel POS e comunque derivanti dall'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.



PARTICOLARITA'

Nelle aree di volta in volta interessate dai lavori e/o dal passaggio di operai e manufatti (stanze ad uffici, poggiali e cortili esterni, corridoi) saranno presenti e operanti in attività d'ufficio altre persone estranee alle maestranze dell'appaltatore (impiegati e talora pubblica utenza INPS);

Al fine di concordare e coordinare i lavori è necessario che il CSE del cantiere in oggetto individui un referente della Direzione Provinciale INPS (ad es. presso l'ufficio economato) in aggiunta ai tecnici incaricati della Direzione Lavori, che sia sempre presente e/o immediatamente reperibile durante l'attività di cantiere giornaliera.

Per le interferenze relative all'ingresso e alla viabilità promiscua al fine di evitare accessi non autorizzati nel cantiere oggetto dei lavori del presente piano essendoci un servizio di guardiania INPS all'ingresso dell'edificio, l'impresa appaltatrice dovrà fornire un elenco di maestranze e macchine che possono accedere.

Le maestranze dovranno essere informate dall'impresa appaltatrice che nel tratto di collegamento con l'accesso all'area di cantiere, nelle zone interne obbligate di passaggio e negli uffici in cui dovessero coesistere interferenze con gli utenti e/o impiegati INPS, dovranno porre la massima attenzione e dovranno dare la precedenza a tutte le eventuali operazioni e/o manovre che si dovessero verificare per le necessità d'ufficio INPS.

Per gli accessi dei trasporti eccezionali dovrà essere avvisato preventivamente la D.L. INPS, al fine di evitare il concorrere di situazioni che non permettano gli accessi stessi.

Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà individuare una procedura di gestione delle soluzioni prospettate.

Il CSE valuterà se la procedura individuata garantisce la sicurezza richiesta.

Tramite l'organizzazione d'impresa, i datori di lavoro delle imprese esecutrici dovranno costantemente vigilare sull'applicazione delle misure di prevenzione previste nel POS e comunque derivanti dall'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

DANNI A TERZI

L'impresa appaltatrice dovrà eseguire tutte le opere necessarie a prevenire eventuali danni a beni di terzi ed a persone estranee, in dipendenza dei lavori da svolgere nella situazione di fatto e con le soggezioni in cui il cantiere dovrà operare.

Tali misure preventive dovranno garantire, a lavori ultimati, di non avere alterato lo stato dei luoghi e la perfetta conservazione dei suddetti beni.

Inoltre, essendo presenti e operanti attività di ufficio aperto al pubblico in adiacenza e/o cointeressate all'area interessata dai lavori di demolizione / movimentazione materiali / posa in opera, non è escludibile che le lavorazioni causino danni e/o disturbo a persone e/o cose, pertanto l'impresa appaltatrice dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a constatare lo stato d'uso dell'edificio in modo da poter innanzitutto scegliere le metodologie operative meno invasive e comunque far fronte alle necessità di accorgimenti protettivi e di particolari metodologie operative / temporali, incluse eventuali richieste di risarcimento.

TRASMISSIONE DI POLVERE

Essendo talune lavorazioni (demolizioni) fonte di propagazione di polvere alle aree limitrofe , l'impresa appaltatrice dovrà provvedere all'installazione di teloni fissati a solida struttura portante al fine di creare delle barriere che evitino la propagazione all'esterno del cantiere e alle zone direttamente interessate dalle lavorazioni.

Inoltre, nei locali in cui saranno effettuati lavori - qualora si trovassero attrezzature, mobili e documenti d'ufficio che non sarà possibile rilocare - sarà cura ed onere dell'impresa provvedere a coprire e proteggere perfettamente con teli e/o idonee opere provvisorie quanto esistente, per poi ripristinare esattamente la situazione e la funzionalità preesistente dell'ufficio.

Il POS dovrà riportare le tipologie delle barriere che saranno utilizzate e le modalità operative di installazione.

Il CSE dovrà verificare che l'apprestamento scelto venga adottato

EMISSIONE DI RUMORE

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare i limiti e gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature superando i limiti e/o in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine.

Il CSE verificherà che vi sia l'eventuale autorizzazione rilasciata dal Comune.

Prima di iniziare le demolizioni o altre lavorazioni che presumibilmente possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 90 dB(A) dovrà essere informato il coordinatore in fase di esecuzione o l'ASSISTENTE DI CANTIERE che provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti della ditta committente che possano trovarsi nell'area interessata o nei pressi della stessa.

CADUTA DI OGGETTI

L'addetto all' eventuale utilizzo dell'autogrù, durante le operazioni di scarico dei materiali, dovrà prestare particolare attenzione a non passare con i carichi sopra ad aree con passaggio di persone e mezzi; l'area di movimentazione del materiale durante tali operazioni dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato.

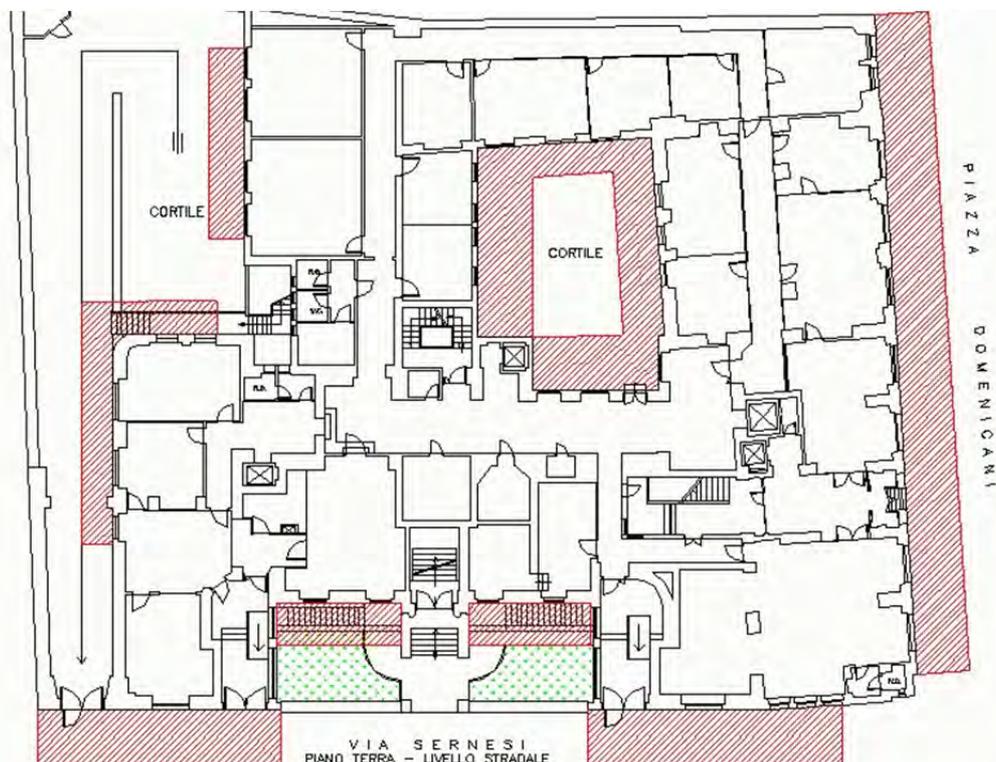
Per le operazioni suddette l'operatore dell'autogrù dovrà essere coadiuvato da un operatore a terra che dia indicazioni e controlli il traffico di persone e mezzi estranei.

A tale scopo la ditta dovrà dimostrare l'avvenuto addestramento degli addetti all'utilizzo dell'autogrù.

Per tutte le operazioni di smaltimento dall'alto dei materiali di risulta, nonché per le operazioni di sollevamento dei materiali dovranno essere circoscritte ed interdette al passaggio di estranei le aree interessate, mentre dovranno essere adottate le necessarie cautele.

Per le zone interessate dai lavori in facciata, dovranno essere separati i percorsi pubblici dagli spazi di lavoro. Pertanto, essendo i locali prospicienti ad una strada pubblica e/o zone di passaggio sottostanti, gli operatori dovranno prestare attenzione ed in particolare, dovranno essere coadiuvati da un collaboratore che li avvisi dell'eventuale presenza di veicoli o persone.

In tutti i casi, comunque, dovrà essere circoscritta e protetta la zona interna interessata di volta in volta dai lavori e transennata , per impedire il passaggio, la zona esterna sottostante.



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Alberi	Valutazione preliminare impatto	Non Prevista	Protezione rami	Non Prevista	Non Prevista
Infrastrutture quali strade e viabilità pedonale	Non Prevista	Non Prevista	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Non Prevista
			Moviere		
			Segnaletica		
			Azionamento dispositivi luminosi ed acustici		
Altri insediamenti produttivi	Non Prevista	Lavorazioni interferenti in orari concordati	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Non Prevista
Viabilità	Non Prevista	Non Prevista	Cartellonistica, segnaletica	Non Prevista	Non Prevista
			Moviere		
			Azionamento dispositivi luminosi ed acustici		
Rumore	Richiesta deroga	Rispetto orari di riposo	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
Polveri	Non Prevista	Non Prevista	Nebulizzazione periodica	Non Prevista	Non Prevista
			Teli antipolvere		
Odori o altri inquinanti aerodispersi	Utilizzo sostanze chimiche non inquinanti	Non Prevista	Teli antipolvere	Non Prevista	Non Prevista
Caduta materiale dall'alto	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Ponteggi, Impalcato	Non Prevista	Non Prevista

Organizzazione di cantiere

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)

GENERALITA'

Una giusta disposizione delle infrastrutture, delle strutture e dei servizi interni al cantiere è fondamentale per l'esecuzione in ordine e sicurezza delle diverse lavorazioni.

Per un buon funzionamento della viabilità è opportuno delimitare le varie zone di transito mediante barriere e fornire le adeguate indicazioni visive (segnalazioni di vario tipo) a vari operatori.

La progettazione della viabilità all'interno del cantiere ed il suo sviluppo costituiscono una parte fondamentale del POS dell'impresa appaltatrice che quindi dovrà precisarle ed indicarle in una apposita tavola grafica esplicativa.

I principi suddetti e le caratteristiche successive indicate dovranno essere, per quanto logisticamente applicabili, seguiti dall'impresa appaltatrice.

La dimensione e lo schema distributivo del cantiere sarà definito in sede esecutiva, in considerazione di scelte organizzative dell'Impresa appaltatrice che dovrà individuarlo con relazione ed elaborati grafici nel piano operativo.

L'impresa appaltatrice, nel piano operativo, dovrà fornire le indicazioni particolareggiate di come andrà di fatto a realizzare le recinzioni e le delimitazioni nel rispetto comunque dei principi di seguito evidenziati per quanto logisticamente applicabili.

L'impresa appaltatrice, dovrà delimitare prima di qualsiasi altra operazione, l'accesso al cantiere - individuata in progettazione dal Progettista e DL e CSP, in quanto l'area esterna è situata in una zona cittadina centrale molto trafficata, con la presenza di vari esercizi commerciali (vedi planimetria Individuazione del Cantiere).

Lo spazio d'entrata dovrà essere adeguatamente illuminato e mantenuto chiuso a chiave durante le ore notturne, e solamente socchiuso durante l'orario di apertura del cantiere.

In prossimità dell' immissione e/o sosta sulla pubblica dovrà essere segnalata la presenza di veicoli in manovra.

Si dovrà prevedere una zona di carico e scarico per gli automezzi, adeguatamente protetta e transennata.

L'impresa appaltatrice dovrà adoperarsi affinché:

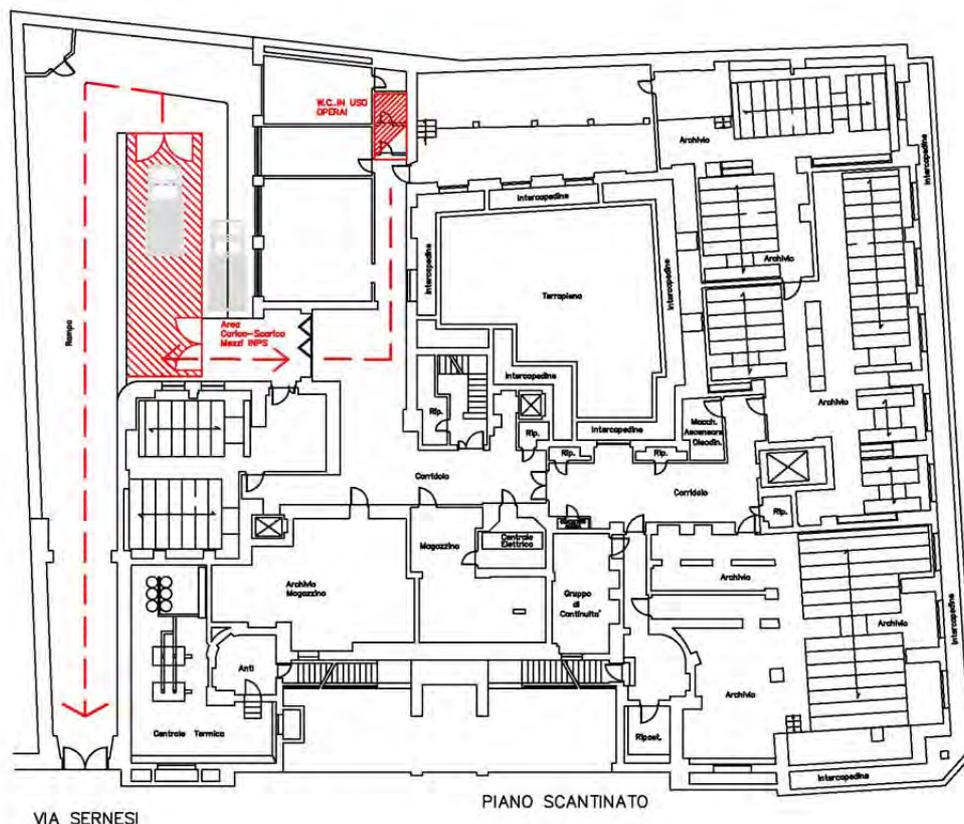
- tutte le aree di cantiere siano illuminate anche di notte;
- le vie di circolazione siano sufficientemente larghe per consentire il contemporaneo passaggio delle persone e dei mezzi di trasporto e dovranno essere delimitate con cavalletti o nastro o altro apprestamento.
- i posti di lavoro e di passaggio siano opportunamente protetti, con mezzi tecnici o con misure cautelative, dal pericolo di caduta o di investimento da parte di materiali o mezzi in dipendenza dell'attività lavorativa svolta;
- gli autisti degli automezzi pongano particolare attenzione, soprattutto nella fase di retromarcia e siano sempre coadiuvati nella manovra da personale a terra che con un segnale adeguato potrà dare necessarie istruzioni all'autista;
- in prossimità di ponteggi o di altre opere provvisorie la circolazione dei mezzi sia delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti;
- sia posta attenzione al mantenimento delle vie di transito nonché a limitare un eccessivo sollevamento di polvere.

Le misure di prevenzione e gli apprestamenti di sicurezza suddetti dovranno essere concordati con il coordinatore in fase di esecuzione e la direzione dei lavori, che provvederanno a controllarne l'attuazione.

SERVIZI IGIENICI

Durante i lavori sarà possibile usufruire di w.c. presenti nell'ambiente di lavoro e messi debitamente a disposizione dalla committenza (indicati nella planimetria). Nei riguardi di quest'ultima l'impresa e gli eventuali subaffidatari si impegnano a farne un uso congruo alle norme di igiene, nel rispetto della pulizia e della pubblica decenza, evitandone qualsiasi danneggiamento.

L'impresa appaltatrice avrà l'onere di coordinare l'utilizzo dei locali tra i subaffidatari.



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
a) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni	Non Prevista	Attenersi alle prescrizioni del PDL (Piano di Lavoro)	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Non Prevista
			Confinamento con Telo di polietilene di adeguato spessore		
b) Servizi igienico - assistenziali	Posa in opera, uso e successivo smontaggio ed allontanamento di box prefabbricati per servizi igienici con struttura in acciaio, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera zincata con isolante, pavimento, infissi, impianto elettrico, completo di vaso, lavabo e boiler, posato a terra su basamento predisposto	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
c) Viabilità principale	Viabilità separata mezzi e persone	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
d) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	Impianto elettrico a norma Impresa realizzatrice qualificata Collegamento attrezzature elettriche	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
e) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	Impianto elettrico a norma	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista	Non Prevista
	Collegamento attrezzature elettriche				
h) Eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali	Passo Carraio Occupazione suolo pubblico	Attenersi alle prescrizioni del PDL (Piano di Lavoro)	Barriere, delimitazioni Moviere	Non Prevista	Non Prevista
i) Dislocazione degli impianti di cantiere	Cortile interno	Non Prevista	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Non Prevista

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
l) Dislocazione delle zone di carico e scarico	Cortile interno Giardino esterno Aree Temporanee occupazione suolo pubblico	Attenersi alle prescrizioni del PDL (Piano di Lavoro)	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Non Prevista
m) Zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti	Cortile interno Giardino esterno	Non Prevista	Barriere, delimitazioni	Non Prevista	Non Prevista

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Allestimento impianto elettrico di cantiere</i>	-
--	--	---

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Posa in opera guaina impermeabilizzante</i>	-
--	--	---

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Formazione di recinzione di cantiere</i>	-
	<i>Rimozione della recinzione di cantiere, della segnaletica, dei baraccamenti.</i>	-
	<i>Posa in opera di ponteggio metallico</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Elettrocuzione**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Allestimento impianto elettrico di cantiere</i>	-
	<i>Installazioni di macchine ed attrezzature di cantiere</i>	-
	<i>Rimozione della recinzione di cantiere, della segnaletica, dei baraccamenti.</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Rumore**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Demolizione intonaci esterni</i>	-
	<i>Demolizione massetti</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Uso di sostanze chimiche**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Tinteggiature esterne</i>	-
	<i>Esecuzione intonaci esterni</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Caduta materiale dall'alto**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Demolizione intonaci esterni</i>	-
	<i>Esecuzione intonaci esterni</i>	-
	<i>Esecuzione dei sottofondi</i>	-
	<i>Posa pavimenti</i>	-
	<i>Posa in opera di ponteggio metallico</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Rimozione dei ponteggi</i>	-
	<i>Tinteggiature esterne</i>	-
	<i>Esecuzione intonaci esterni</i>	-
	<i>Posa in opera canali e pluviali</i>	-
	<i>Posa in opera di castello di tiro</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Posa in opera di ponteggio metallico</i>	-
	<i>Demolizione intonaci esterni</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Movimentazione manuale di carichi**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Allestimento di depositi di varia natura e genere</i>	-
	<i>Rimozione della recinzione di cantiere, della segnaletica, dei baraccamenti.</i>	-
	<i>Installazioni di macchine ed attrezzature di cantiere</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Polveri**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Demolizione massetti</i>	-
	<i>Demolizione intonaci esterni</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Proiezione di materiale**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Demolizione intonaci esterni</i>	-
	<i>Esecuzione intonaci esterni</i>	-

Evidenziazione rischi presenti nelle lavorazioni

Rischio: **Tagli e abrasioni**

Elenco delle lavorazioni in cui il rischio è presente:

	<i>Allestimento di depositi di varia natura e genere</i>	-
	<i>Posa pavimenti</i>	-
	<i>Posa in opera canali e pluviali</i>	-
	<i>Rimozione della recinzione di cantiere, della segnaletica, dei baraccamenti.</i>	-
	<i>Installazioni di macchine ed attrezzature di cantiere</i>	-

Le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni

e. 1 - Interferenze tra lavorazioni

Le criticità dovranno essere risolte mediante la scelta di ponteggi e/o piattaforme da lavoro aeree che dovranno essere utilizzate per eliminare il rischio di caduta dall'alto e dove non possibile, sempre per il rischio di caduta dall'alto durante le attività, si dovranno privilegiare l'adozione di sistemi di protezione collettiva, ponteggi, tipo ceste su autocarro, linee vita e piattaforme sviluppabili: **si vieta l'utilizzo di scale.**

Nel caso specifico, al momento della redazione del presente documento non è ipotizzabile prevedere interferenze tra lavorazioni: qualora dovessero manifestarsi durante l'esecuzione dell'opera si provvederà ad eliminarle/ridurle mediante:

- **Prescrizioni operative:** si cercherà di fare lavorare imprese diverse in tempi diversi e/o comunque in zone diverse anche della stessa copertura.
- **Misure preventive e protettive e DPI:** nel caso specifico il rischio da eliminare è la caduta dall'alto e lo si farà andando ad allestire ponteggio, l'utilizzo di ceste e piattaforme.
- **Dettagli richiesti da inserire nel POS:** l'impresa che eseguirà (all'occorrenza) il montaggio del ponteggio pure andando a dettagliare marca e modello nel PIMUS dovrà indicare le modalità operative per allestire il ponteggio in sicurezza e se in funzione della tipologia di ponteggio è necessario l'utilizzo di imbracature e DPI di IIIa cat. allegare documentazione attestante l'avvenuta formazione ed addestramento della persone incaricate a svolgere tale lavorazione.

f - Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

Gli **apprestamenti** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e identificabili nei:

(cancellare quelli che non saranno presenti in cantiere)

ponteggi, trabattelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere... verranno realizzate e manutentate dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Le **attrezzature** (così come, anch'esse, indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) e, più precisamente quelle riferite:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

alle centrali e impianti di betonaggio, betoniere, gru, autogrù, argani, elevatori, macchine movimento terra, macchine movimento terra speciali e derivate, seghe circolari, piegaferrì, impianti elettrici di cantiere, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi, impianti di adduzione di acqua gas ed energia di qualsiasi tipo, impianti fognari... verranno fornite in opera funzionanti dall'impresa affidataria e, da questa, manutentate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

La gru, verrà fornita in opera funzionante dall'impresa esecutrice affidataria con dichiarazione di corretto montaggio e relazione redatta da ingegnere o architetto abilitati circa la stabilità della stessa sul terreno d'appoggio e verrà manovrata e utilizzata solamente da un suo addetto (debitamente informato e formato sul cantiere e addestrato all'uso della gru) e, questo, per l'intero periodo che la gru rimarrà in cantiere. All'interno del POS dovrà trovare riscontro quanto sopra prescritto.

Le **infrastrutture** (così come indicate nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

nella viabilità principale di cantiere per mezzi meccanici, percorsi pedonali, aree di deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere... verranno realizzate dall'impresa affidataria e, da questa, manutentate con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE (POS solo per le imprese esecutrici)

Per quanto riguardano i **mezzi e servizi di protezione collettiva** (così come indicati nell'allegato XV. 1 del D. Lgs. 81/2008) identificabili:

(cancellare quelle che non saranno presenti in cantiere)

nella segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti... saranno forniti e manutentati dall'impresa esecutrice affidataria con la possibilità di utilizzo anche da parte delle altre imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi presenti in cantiere con le modalità e prescrizioni espresse nelle riunioni di coordinamento, in sede di realizzazione dell'opera, da riportare nei rispettivi POS soggetti a validazione del CSE

Nessun'altra impresa esecutrice o lavoratore autonomo, saranno autorizzati ad effettuare sostituzioni, aggiunte o modificarne la posizione in cantiere.

Nessuno potrà utilizzare estintori o mezzi antincendio se non per gravi motivi oggettivamente contingenti. In questi casi gli addetti saranno coloro che hanno ricevuto una preventiva, specifica e dimostrabile formazione attraverso specifici corsi legalmente riconosciuti

Modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento

Le riunioni di coordinamento si effettueranno ogni volta che il CSE lo riterrà opportuno oltre che su richiesta delle imprese e generalmente secondo il seguente programma inoltre, moduli successivi dovranno essere prodotti rispettivamente: ogni venerdì quello della programmazione settimanale ed inviato al CSE; ogni volta che entra una nuova impresa esecutrice / lavoratore autonomo in cantiere quello relativo all'informazione - formazione dei subaffidatari e lasciato a disposizione del CSE. I.I CSE avrà il compito di verificare che i suddetti moduli di registrazione siano presenti.

g. 1 - Procedure gestionali e documenti di supporto

Il sistema gestionale su base documentale, definito per le applicazioni tecniche dei compiti in capo ai vari soggetti con lo scopo di omogeneizzare i documenti e nello stesso tempo avere riscontro delle attività, prevede:

- Programma riunioni di coordinamento
- Scheda programmazione settimanale dei lavori;
- Affidamento e gestione macchine ed attrezzature
- Gestione Subappaltatori / Subaffidatari
- Oggetto: Assolvimento obblighi relativi art. 97 D.Lgs 81/08

Di seguito, per ciascuno degli elaborati troviamo le relative indicazioni di compilazione e funzionamento.

g. 2 - Programma riunioni di coordinamento

L'osservanza a quanto previsto nel titolo, avverrà (attraverso periodiche riunioni di coordinamento durante l'esecuzione dell'opera) nel modo sotto indicato.

Prima di iniziare i lavori, verrà effettuata una **prima riunione di coordinamento** con il Committente o il Responsabile dei Lavori (RL), il Direttore dei Lavori (DL), il Datore di Lavoro (DdL) dell'Impresa affidataria e quello delle eventuali altre imprese e/o lavoratori autonomi affidatari (contratti scorporati) con contratto d'appalto diretto con il Committente.

Potendo ricorrere al subappalto (se autorizzato), le imprese e/o i Lavoratori Autonomi affidatari, in riferimento alle decisioni emerse nella riunione, s'impegneranno a portarle a conoscenza e ad illustrarle ai propri dipendenti oltre che alle proprie sub-appaltatrici (siano esse imprese esecutrici che lavoratori autonomi al fine di consentire ai rispettivi Datori di Lavoro di effettuare la necessaria informazione e formazione nei confronti degli altrettanti propri dipendenti) i rischi individuati e le conseguenti prescrizioni da adottare durante la realizzazione delle fasi di lavoro a loro assegnate (art. 97 comma 1 D. Lgs. 81/2008).

La stessa procedura verrà attuata per ogni riunione di coordinamento successiva.

Ogni impresa o lavoratore autonomo affidatari faranno pervenire al Coordinatore per l'Esecuzione il verbale della riunione di coordinamento sottoscritto da tutti i "sub" quale dimostrazione della corretta informazione sui suoi contenuti.

Periodicamente, a discrezione del CSE in funzione delle esigenze di lavoro, le riunioni di coordinamento verranno ripetute con gli stessi criteri e procedure sopradescritti.

Tutti i verbali delle riunioni di coordinamento verranno considerati integrativi al presente PSC e costituiranno variante allo stesso e ai POS delle imprese interessate oltre che assolvimento a quanto prescritto dall'art. 92 comma 1 lett. c).

Questi verbali, allegati al PSC, costituiranno esonero della nuova e totale ristampa del documento aggiornato.

Sarà compito del CSE convocare le riunioni di coordinamento tramite semplice lettera, fax, e-mail, comunicazione verbale o telefonica.

A maggior chiarimento, sin da ora sono, comunque, individuate (di massima) le seguenti riunioni:

Prima Riunione preliminare di Coordinamento:

La prima riunione di coordinamento avrà carattere d'inquadramento ed illustrazione del Piano (soprattutto per quanto riguarda la prima parte del cronoprogramma) oltre all'individuazione delle figure con particolari compiti all'interno del cantiere e delle procedure definite. Di questa riunione verrà stilato apposito verbale.

Riunioni di Coordinamento successive o straordinarie:

Spetterà al CSE indire periodicamente e, comunque, al verificarsi di situazioni lavorative non previsto o di varianti dell'opera oppure di variazioni del cronoprogramma... alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella Prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. L'argomento o gli argomenti in discussione dipenderanno dal motivo della riunione. Anche di questa, verrà stilato apposito verbale.

Riunione di Coordinamento "Nuove Imprese"

Alla designazione di nuove imprese o di lavoratori autonomi da parte della Committenza, il CSE indirrà prima dell'inizio dei lavori di ogni singola impresa o di ogni lavoratore autonomo, una specifica riunione di coordinamento, alla presenza degli stessi Soggetti specificati nella prima Riunione Preliminare di Coordinamento e convocati con la stessa procedura. Anche in questo caso gli argomenti risulteranno i punti principali del PSC e del POS relativi alle lavorazioni affidate a queste imprese e/o lavoratori autonomi e, come le precedenti, anche di queste riunioni verrà stilato apposito verbale

g. 3 - Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori

Alla fine della definizione in progress del coordinamento con altre eventuali ditte/lavoratori autonomi presenti, con il seguente modulo viene e sarà evidenziata la presenza delle maestranze per nostro conto in cantiere di settimana in settimana ditte ed archiviazione

COD. IMP		LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						
	Lavorazione Zona						

Data

..... / /

Firma DTC

.....

g. 4 - Informazione - formazione subaffidatari

Tali schede dovranno essere compilate ogni qualvolta interviene in cantiere un subaffidatario (sia esso nolo a caldo, fornitore o subappalto) ed inviate dal DTC via fax al CSE.

SPETT.LE

Alla c.a.:(committente)
E p.c.:(Coord. in Esec.)

Oggetto: lavori di

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta

DICHIARA

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. di aver messo a disposizione il POS ed il PSC

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., li / /

Ragione Sociale	Sig.	Timbro e Firma
Ditta Appaltatrice
Ditta/Lavoratore autonomo

g. 5 - Oggetto: Assolvimento obblighi relativi all'Art. 97 del D.Lgs. 81/08

Il sottoscritto _____ in qualità di **Datore di Lavoro** della ditta _____ nomina il sig. _____ quale soggetto incaricato di assolvere agli obblighi previsti all'art. 97 comma 3 ter del D.Lgs 81/08 e che lo stesso risulta in possesso di adeguata formazione per svolgere il compito attribuito.

Luogo e data

Firma Datore di Lavoro

g. 6 - Affidamento e gestione macchine ed attrezzature

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa _____ le seguenti macchine e attrezzature:

All'atto della consegna il sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta sopra indicata

dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i DPI da utilizzare;

si impegna a:

1. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
2. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
3. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data

Letto e sottoscritto

Organizzazione servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione

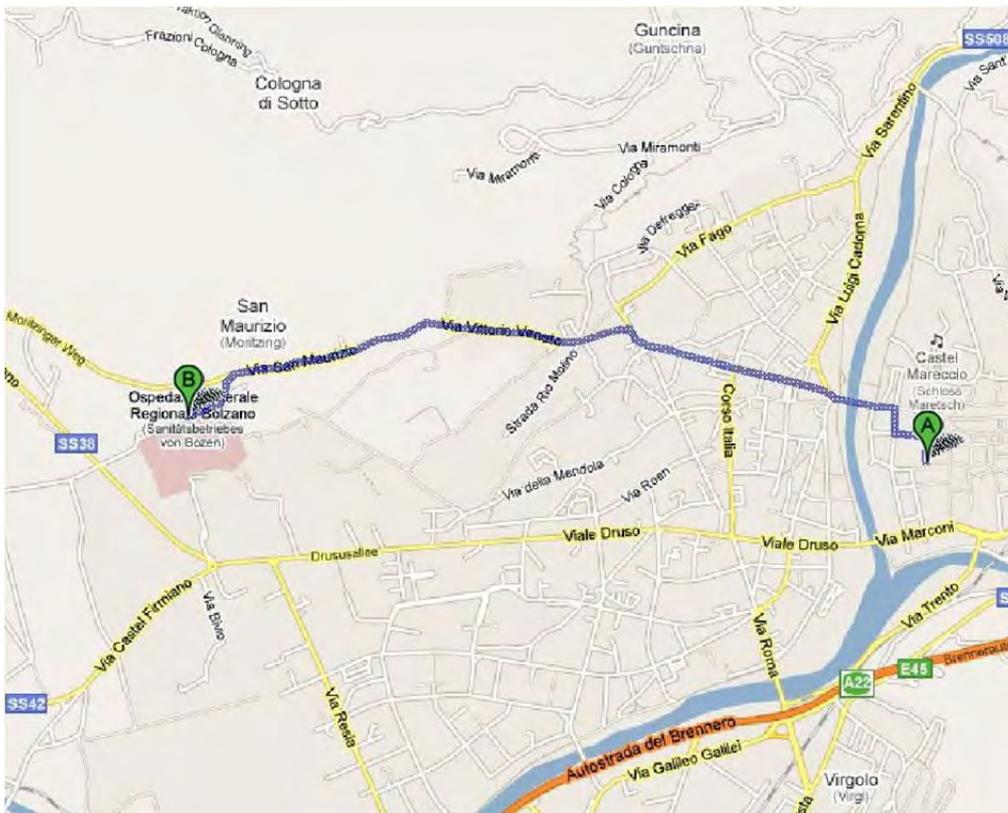
h. 1 - Tipo di gestione per il servizio di pronto soccorso

Scelte progettuali e organizzative:

- a) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall' organizzazione del Committente/RL
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- b) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall' organizzazione dell' impresa esecutrice affidataria
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- c) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall' organizzazione dell' impresa esecutrice in subappalto ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- d) il servizio di pronto soccorso è assicurato da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***

Procedure:

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all' incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto **deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso dell'impresa affidataria** (il cui nome dovrà già essere di sua conoscenza esposto nel prefabbricato ad uso ufficio-spogliatoio-locale di ricovero) ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d' urgenza all' infortunato. Tale persona provvederà a gestire la situazione di emergenza e, in relazione al tipo di infortunio, provvederà a far accompagnare l' infortunato (nel caso di infortunio non grave) al più vicino posto di pronto soccorso (OSPEDALE/CLINICA ***) oppure farà richiesta di intervento del 118.



Prescrizioni operative: (all. XV punto 1.1.1.f punto 2.3.2.):

L' impresa affidataria e tutte le imprese esecutrici (anche sub-appaltatrici), nel proprio POS dovranno dichiarare:

1. che tutti i lavoratori sono regolarmente protetti dal prescritto programma sanitario;
2. che quelli operanti in cantiere hanno la prescritta idoneità alle mansioni richieste per realizzare l'opera;
3. che se fra i lavoratori vi fossero uno o più soggetti idonei ma con prescrizioni, il Datore di Lavoro, ne assicurerà il rispetto.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell' impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS.

h. 2 - Piano di emergenza in caso di incendio

Scelte progettuali e organizzative:

- a) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione del Committente/RL
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- b) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- c) il servizio di pronto soccorso è assicurato dall'organizzazione dell'impresa esecutrice in subappalto ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- d) il servizio di pronto soccorso è assicurato da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***

Procedure: (all. XV punto 1.1.1.b):

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori dovranno cercare di indirizzarsi verso il luogo sicuro previsto **nell'apposito layout di cantiere** esposto nel locale ufficio-spogliatoio-locale di ritrovo, l'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria, procederà al censimento delle persone affinché possa verificare l'eventuale assenza di qualche lavoratore. La chiamata ai **Vigili del Fuoco** dovrà essere effettuata esclusivamente da questo addetto che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie.

Gli altri incaricati alle gestioni dell'emergenza delle altre imprese, solo dietro autorizzazione dell'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria, provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi, presenti in cantiere, necessari per provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta sotto la diretta sorveglianza dell'addetto alle emergenze dell'impresa esecutrice affidataria.

Fino a quando non sarà comunicato il rientro dell'emergenza, tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o, coadiuvare gli addetti all'emergenza solo nel caso in cui siano gli stessi a richiederlo.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 2.3.2)

In aggiunta ai DPI dovuti ai rischi propri della lavorazione, l'impresa esecutrice indicherà nel proprio POS l'obbligo di far indossare ai propri operatori, durante l'intera fase/sottofase di lavoro, un gilet ad alta visibilità preferibilmente di colore arancione (non sono ammesse bretelle catarifrangenti).

h. 3 - Estintori presenti in cantiere

Scelte progettuali e organizzative:

- a) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione del Committente/RL
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- b) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione dell'impresa esecutrice affidataria
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- c) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati dall'organizzazione della subappaltatrice ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- d) Estintori a polvere da Kg. 6,00 assicurati da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***
- e) Altro *** assicurato da ***
 per tutta la durata del cantiere
 dal *** al ***

Procedure: (all. XV punto 1.1.1.b):

Prescrizioni operative: (all. XV punto 1.1.1.f punto 2.3.2.):

L'impresa aggiudicataria dovrà predisporre in cantiere un estintore a polvere da 6 Kg per ogni piano del fabbricato da realizzare, regolarmente segnalato dal cartello indicanti il pittogramma dell'estintore. La posizione degli estintori è indicata nell'apposito layout di cantiere.

Gli spazi antistanti i mezzi di estinzione non dovranno essere occupati da qualsivoglia materiale e gli estintori non dovranno essere cambiati di posto senza che tale disposizione venga effettuata dal capocantiere previo accordo con il CSE.

Modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni operative: (all. XV punto 2.3.2)

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria o suo Direttore Tecnico di cantiere oppure suo capocantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.

La mansione responsabile della verifica del rispetto delle prescrizioni operative dovrà essere indicata nel POS.

Misure preventive e protettive nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 1.1.1.e 2.3.2)

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) nel caso permangano rischi di interferenza: (all. XV punto 2.3.2)

In aggiunta ai DPI dovuti ai rischi propri della lavorazione, l'impresa esecutrice indicherà nel proprio POS l'obbligo di far indossare ai propri operatori, durante l'intera fase/sottofase di lavoro, un gilet ad alta visibilità preferibilmente di colore arancione (non sono ammesse bretelle catarifangenti)

h. 4 - Modalità di organizzazione

L'appaltatore dovrà assicurare la presenza continua di una squadra di emergenza composta da almeno due unità entrambe designate sia per il primo soccorso che per l' antincendio con facoltà (preferibile) di garantire, con la medesima squadra, il servizio anche per i subaffidatari; diversamente, ovvero qualora la squadra non fosse la stessa per tutta la durata dei lavori, dovrà comunicarne settimanalmente la composizione (con designazione scritta nonché nominativi) al CSE ed a tutte le maestranze presenti.

La stessa squadra, in accordo con il CSE, dovrà individuare le metodologie operative da attuare in caso di infortunio, incendio o emergenza in generale, allo scopo di garantire alle maestranze l'univocità di comportamento nei suddetti.

Non sono prevedibili utilizzi di sostanze in quantitativi tali da presupporre un reale rischio di incendio od esplosione purtuttavia, sulla scorta delle schede di sicurezza dei prodotti e delle sostanze ed in relazione ai quantitativi che si renderanno necessari, sarà valutato ogni apprestamento necessario tra il CSE ed il DTC.

Operazioni di lavoro

(2.1.2 d 3, 2.2.3, 2.2.4)

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE:	Formazione di recinzione di cantiere
---------------------	--------------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Misure preventive e protettive	Barriere, delimitazioni
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Indumenti ad alta visibilità
	Misure preventive e protettive	Cartellonistica, segnaletica
	Misure preventive e protettive	Moviere

LAVORAZIONE:	Allestimento impianto elettrico di cantiere
---------------------	---

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Elettrocuzione	Misure preventive e protettive	Verificare assenza di tensione a monte del quadro
	Scelte progettuali ed organizzative	Sezionamento interruttore di alimentazione quadro di cantiere
	Formazione, informazione, addestramento	Tecnico abilitato

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Dispositivi di protezione individuale (DPI)
	Scelte progettuali ed organizzative	Impianto elettrico di cantiere conforme
Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione	Misure di tipo organizzativo	Interruzione dell'elettricità
	Misure di tipo organizzativo	Distanza da linee elettriche aeree nude e parti elettriche in tensione

LAVORAZIONE:	Installazioni di macchine ed attrezzature di cantiere
---------------------	---

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Elettrocuzione	Misure di tipo tecnico	Cavi e spine di alimentazione a norma UNI CEI con grado di protezione adeguato
	Misure di tipo tecnico	Collegamento all'impianto di terra
Movimentazione manuale di carichi	Scelte progettuali ed organizzative	Sollevamenti con ausilio di macchine
Tagli e abrasioni	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Calzature antinfortunistiche
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Guanti e occhiali di protezione

LAVORAZIONE:	Allestimento di depositi di varia natura e genere
---------------------	---

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Tagli e abrasioni	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Guanti di protezione
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Calzature antinfortunistiche
Movimentazione manuale di carichi	Scelte progettuali ed organizzative	Sollevamenti con ausilio di macchine

LAVORAZIONE:	Posa in opera di ponteggio metallico
---------------------	--------------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
---	--	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Contenuti POS di dettaglio	PIMUS
	Formazione, informazione, addestramento	Formazione specifica ponteggiatori
	Scelte progettuali ed organizzative	Allestimento secondo libretto
	Misure preventive e protettive	Delimitazione ed interdizione area di lavoro
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Imbracatura e dissipatore e/o cordino di trattenuta e/o anticaduta
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Misure preventive e protettive	Azionamento dispositivi luminosi ed acustici
	Misure preventive e protettive	Barriere, delimitazioni
Caduta materiale dall'alto	Procedure	Allontanare le persone dal raggio d'azione
	Misure preventive e protettive	Delimitazione/interdizione area
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo
	Formazione, informazione, addestramento	Formazione specifica ponteggiatori

LAVORAZIONE:	Posa in opera di castello di tiro
---------------------	-----------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2	Contenuti POS di dettaglio	PIMUS
	Formazione, informazione, addestramento	Formazione specifica ponteggiatori
	Scelte progettuali ed organizzative	Progetto ponteggi fuori schema tipo
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Imbracatura e dissipatore e/o cordino di trattenuta e/o anticaduta

LAVORAZIONE:	Posa di rete in fibra sintetica rinforzata, per la protezione delle impalcature edili in vista
---------------------	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		

LAVORAZIONE:	Demolizione intonaci esterni
---------------------	------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera	Misure preventive e protettive	Delimitazione/interdizione area
	Misure preventive e protettive	Parapetti, Ponteggio
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo
Rumore	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Otoprotettori
Polveri	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Mascherina per polvere
Proiezione di materiale	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Occhiali protettivi
	Misure preventive e protettive	Barriere, delimitazioni
Caduta materiale dall'alto	Misure preventive e protettive	Barriere, delimitazioni
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo
	Misure preventive e protettive	Ponteggio, ponte su cavalletti, impalcato

LAVORAZIONE:	Demolizione massetti
---------------------	----------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Rumore	Misure di coordinamento	Divieto accesso aree di demolizione
	Misure preventive e protettive	Otoprotettori
Polveri	Misure preventive e protettive	Bagnatura periodica

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Mascherina per polvere
---	--	------------------------

LAVORAZIONE:	Posa in opera guaina impermeabilizzante
---------------------	---

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI Incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	Misure preventive e protettive	Estintore
---	---------------------------------------	-----------

LAVORAZIONE:	Esecuzione dei sottofondi
---------------------	---------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI Caduta materiale dall'alto	Misure preventive e protettive	Delimitazione ed interdizione area di lavoro
---	---------------------------------------	--

LAVORAZIONE:	Posa pavimenti
---------------------	----------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI Tagli e abrasioni	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	guanti, occhiali di protezione
Caduta materiale dall'alto	Misure preventive e protettive	Delimitazione ed interdizione area di lavoro

LAVORAZIONE:	Esecuzione intonaci esterni
---------------------	-----------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2	Scelte progettuali ed organizzative	Ponteggio
Uso di sostanze chimiche	Misure preventive e protettive	Guanti ed occhiali di protezione
Proiezione di materiale	Scelte progettuali ed organizzative	Interdire la zona di lavoro
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Occhiali protettivi
Caduta materiale dall'alto	Scelte progettuali ed organizzative	Interdizione area di lavoro

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	Misure preventive e protettive	Parapetti, Ponteggio
---	---------------------------------------	----------------------

LAVORAZIONE:	Tinteggiature esterne
---------------------	-----------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	Scelte progettuali ed organizzative	Ponteggio
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2		
Uso di sostanze chimiche	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Guanti, occhiali di protezione

LAVORAZIONE:	Posa in opera canali e pluviali
---------------------	---------------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Tagli e abrasioni	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	guanti, occhiali di protezione
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2	Misure preventive e protettive	Parapetti, Ponteggio

LAVORAZIONE:	Rimozione dei ponteggi
---------------------	------------------------

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Imbracatura e dissipatore e/o cordino di trattenuta e/o anticaduta
	Misure preventive e protettive	Delimitazione ed interdizione area di lavoro
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo

LAVORAZIONE:	Rimozione della recinzione di cantiere, della segnaletica, dei baraccamenti.
---------------------	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
Investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	Misure preventive e protettive	Moviere
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Alta visibilità

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI		
	Scelte progettuali ed organizzative	Fuori orario traffico di punta
Elettrocuzione	Misure preventive e protettive	Verificare assenza di tensione
Movimentazione manuale di carichi	Scelte progettuali ed organizzative	Sollevamenti con ausilio di macchine
Tagli e abrasioni	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Calzature antinfortunistiche
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Guanti di protezione
	Dispositivi di protezione individuale (DPI)	Elmetto protettivo

Stima dei costi

Costi Sicurezza

(4.1)

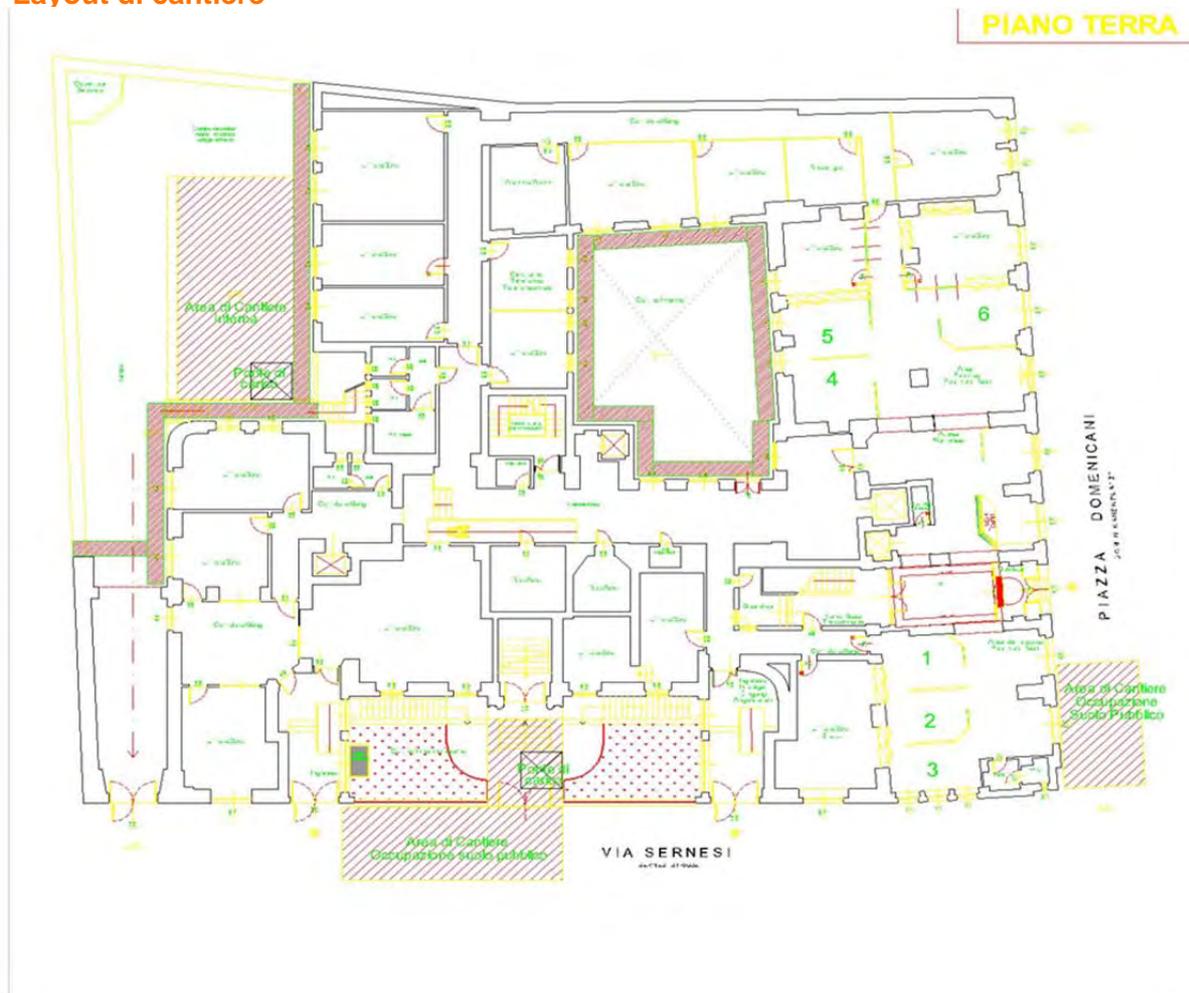
Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Totale
Oneri Diretti	x	
Riunioni di coordinamento alla presenza dei responsabili per le imprese	x	
Con tre responsabili per le imprese, durata 1 ora	3,000 x 85,00	255,00
PROTEZIONE PER PONTEGGIO Fornitura e posa in opera di protezione per ponteggi esterni di facciata, a qualsiasi altezza e per tutta la durata del cantiere, costituita da idonei teli o reti in materiale plastico. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, i trasporti, il disfacimento ed il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche. La misurazione verrà effettuata a metro quadrato utile in proiezione verticale di facciata del ponteggio. in opera per cinque mesi	x	
	1.793,000 x 2,00	3.586,00

<p>PONTEGGIO IN PIANO Formazione, su piano orizzontale, di ponteggio tubolare metallico fisso autorizzato, costituito prevalentemente da telai prefabbricati o montanti tubolari dotati di piastre forate con spinotti di collegamento e correnti di campo, in opera per tutta la durata del cantiere, a qualsiasi altezza, completo di idonei ancoraggi, un solo impalcato di lavoro in sommità e relativo sottoponte corredati di fermapiEDE, mensole a sbalzo di serie, parapetti regolamentari ed impalcati con botole e scale di accesso. Gli ancoraggi dovranno essere di tipo permanente ed idonei per essere riposizionati e riutilizzati nel caso di successivi interventi manutentivi. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, i trasporti, il disfacimento ed il puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs. 09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche. E' altresì compreso il disegno esecutivo con indicati, tra l'altro, i sovraccarichi massimi per metro quadrato di impalcato, l'indicazione degli appoggi e degli ancoraggi. Sono altresì compresi gli eventuali necessari calcoli statici degli apprestamenti secondo quanto previsto dalle NTC 2008 di cui al D.M. 14.01.2008. La misurazione verrà effettuata a metro quadrato utile in proiezione verticale di facciata del ponteggio. Per area utile si intende l'area limitata dalla lunghezza effettiva del ponteggio e dall'altezza misurata dal piano di imposta delle basette all'ultimo impalcato praticabile del ponteggio stesso.</p>	x	
<p>in opera per cinque mesi</p>	1.793,000 x 11,50	20.619,50
<p>Messa a disposizione di recinzione mobile altezza 2,0 m</p>	x	
<p>per ogni giorno naturale successivo</p>	5.490,000 x 0,13	713,70
<p>per il primo mese (30 gg) o frazione</p>	45,000 x 6,09	274,05
<p>Tabellone bilingue</p>	x	
<p>dimensione 2,00 x 1,50 m</p>	1,000 x 285,00	285,00
<p>Piano operativo di sicurezza per impresa principale</p>	x	
<p>per cantieri fino a 200.000 Euro</p>	1,000 x 495,00	495,00
<p>Totale Oneri Diretti</p>	x	26.228,25
	x	

RIEPILOGO	X	
Totale Oneri Diretti	X	26.228,25
Totale Oneri Aggiuntivi	X	
TOTALE ONERI DELLA SICUREZZA	X	26.228,25

I - Layout di cantiere



m - Documenti da produrre / tenere in cantiere

Si riporta fedelmente quanto previsto dall'allegato XVII del D.Lgs 81/08 con le modifiche apportate

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97.

1. **Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale** le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo

2. **I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:**

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria, ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007

3. **In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa** affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

Allegati e Documenti

Generali

Copia della nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con diploma e curriculum.

Copia nomina del Medico Competente

Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere

Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti per legge, accertamenti integrativi e dello stato di copertura vaccinale.

Registro infortuni

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere

Copia certificazione CE di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

Copia della valutazione del rumore

Piano operativo per la sicurezza.

Copia della documentazione relativa agli apparecchi di sollevamento utilizzati in cantiere.

Copia della verifica trimestrali di funi e catene.

Copia della denuncia di installazione degli apparecchi di sollevamento.

Schede tossicologiche delle sostanze chimiche e delle materie prime adoperate in cantiere.

Modello di gestione ed affidamento delle attrezzature.

Copia dell'attestato di partecipazione ai corsi di primo soccorso ed antincendio

Copia della documentazione relativa alla formazione o informazione dei subaffidamenti.

Copia della documentazione relativa all'utilizzo promiscuo di macchine ed attrezzature.

Copia DURC delle imprese

o - Data - firme - trasmissione

Il presente PSC deve essere trasmesso rispettivamente in quest'ordine:

- dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori
- dal committente / Responsabile dei Lavori alle imprese appaltatrici
- dalle imprese appaltatrici ai subaffidatari

Per ciascuna trasmissione / ricevimento dovranno essere riportate le date e le firme di seguito individuate:

per trasmissione al committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per trasmissione alle imprese appaltatrici:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /

per trasmissione alle imprese esecutrici subaffidatarie:

DATA	IMPRESE APPALTATRICI (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per ricevuta dal committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME LEGALE RAPPRESENTANTE)	TIMBRO E FIRMA
..... / /

per presa visione - condivisione PSC:

DATA	IMPRESE ESECUTRICI SUBAFFIDATARIE (RAGIONE SOCIALE E NOME E COGNOME RLS)	FIRMA
..... / /